

Le Biblioteche del Moesano raccontano ... Un viaggio tra le pagine



Biblioteca comunale Grono

Aperture al pubblico: MA 19:00/21:00 e VE 16:00/18:30.
www.bibliotecagrono.ch biblioteca@grono.ch

Marzo 2022

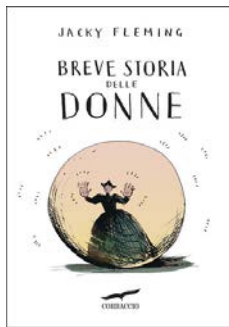


Quante tante donne: le pari opportunità raccontate ai bambini / Anna Sarfatti / Mondadori

Ad ogni genere il suo ruolo fisso nella società. Fin dalla prima infanzia questa convinzione viene trasmessa a bambine e bambini. Regaliamo la bambola alle bambine e l'automobilina ai bambini... chi non si riconosce in questi gesti? Le professioni tecniche sono per gli uomini, quelle nel settore delle cure, dell'estetica e assistenza delle donne. Le donne fanno le segretarie e gli uomini i presidenti. Questo libricino di Anna Sarfatti, scrittrice italiana specializzata in letteratura per bambini e bambine nonché insegnante, mostra che è possibile, che bisogna cambiare. Ce lo dice con belle illustrazioni colorate e filastrocche su tante attività, lavori tradizionali ed altri più bizzarri e "da sogno".

Introduzione al libro di Margherita Hack, che da bambina ha scelto di fare la scienziata e che dice *"Libri così sono importanti perché è proprio nei più piccoli che nascono pregiudizi e complessi inculcati dai grandi."* ...

Dai 7 anni.

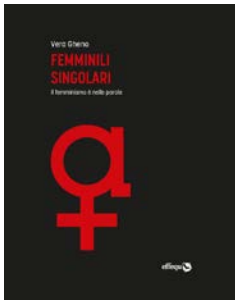


Breve storia delle Donne / Jacky Fleming / Corbaccio

Se avete voglia di divertirvi (non di arrabbiarvi, al massimo di indignarvi) per prendere sul ridere misoginia, maschilismo e compagnia bella ... allora leggete questo breve libretto illustrato realizzato da Jacky Fleming, nota vignettista inglese. Vi troverete quanto da anni i libri ci hanno insegnato a proposito delle donne: tanti pregiudizi, strane teorie e affermazioni anche fatte da personaggi insospettabili.

Ecco come inizia: "Una volta non c'erano le donne e questa è la ragione per cui non si trovano mai nei manuali di storia. C'erano gli uomini e alcuni di essi erano Geni."

«La Breve storia delle donne è un libro ferocemente divertente, meravigliosamente costruito e altamente istruttivo per chiunque, uomo o donna che sia.» The Sunday Times



Femminili singolari. Il femminismo è nelle parole / Vera Gheno / Effequ

Questo saggio affronta in modo ironico, seppure serio, il tema della forma femminile dei nomi delle professioni. Quante volte abbiamo sentito affermazioni del tipo "Ma non esiste il termine ingegnera, architetta, medica, ... suonano male, sono forzature, storpiature della lingua."

Ebbene, Vera Gheno sociolinguista specializzata in comunicazione digitale, insegnante universitaria e collaboratrice storica dell'Accademia della Crusca, la pensa molto diversamente e in questo saggio smonta tali convinzioni linguistiche. Ci aiuta anche a risolvere dubbi e a usare meglio la lingua italiana. "Femminismo non è una parolaccia" dice.

Nelle professioni e funzioni in cui le donne sono presenti da tempo la forma femminile è correntemente accettata: cameriera, puericultrice, lavandaia, sarta, maestra, segretaria. Ma se saliamo ai piani alti verifichiamo che non si può dire segretaria di Stato! In questo caso una donna diventerà automaticamente Il Segretario di Stato, anche se si tratta della signora Giovanna Bianchi (!?). E che dire di: "Il Ministro della salute è incinta." Se le donne ci sono bisogna poterlo dire e riconoscerle. Per molti è una questione irrilevante, ma le parole esistono, la grammatica ce lo dice, quindi usiamole, verifichiamo nei dizionari più aggiornati.

"Il Dizionario non è il cimitero delle parole", ce lo dice pure Valeria Della Valle Direttrice del vocabolario Treccani.